

RASSEGNA STAMPA

del

04/10/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 03-10-2011

03-10-2011 Adnkronos	
Incendio all'inceneritore Fenice di Melfi, danni superficiali	1
03-10-2011 Adnkronos	
Crolla palazzina a Barletta: una vittima, sei persone estratte vive	2
03-10-2011 Adnkronos	
Terremoti: lieve scossa in provincia di Frosinone	4
03-10-2011 Adnkronos	
Crolla una palazzina nel centro di Barletta, morta una una 14enne. Si scava ancora	5
03-10-2011 Adnkronos	
Verona, ritrovati nella notte i giovani escursionisti dispersi sul monte Baldo	7
03-10-2011 AgenFax	
Servizio Civile 2011 come e dove presentare domanda	8
03-10-2011 AgenParl	
ANIMALI: ANMVI AD ENPA, USARE FONDI PER CURE VETERINARIE A RANDAGI	9
03-10-2011 AgenParl	
GRANDI RISCHI: PROTEZIONE CIVILE, GIORNATA STUDIO SU RESPONSABILITA' IN SOCIETA' DEL RISCHIO	10
03-10-2011 Asca	
PROTEZIONE CIVILE: DOMANI A ROMA GIORNATA STUDIO CON CANZIO E MENTANA.	11
03-10-2011 Asca	
FRANE: ANBI, DATI ISPRA CONFERMANO PAURE DEGLI ITALIANI.	12
03-10-2011 Asca	
TERREMOTI: SCOSSA MAGNITUDO 2,4 IN PROVINCIA FROSINONE. NESSUN DANNO.	13
03-10-2011 Asca	
FRANE: GEOLOGI, SERVE LEGGE ORGANICA PER GOVERNO TERRITORIO.	14
03-10-2011 Asca	
BARLETTA: PROCEDONO OPERAZIONI SOCCORSO SOTTO MACERIE PALAZZO.	15
03-10-2011 Asca	
AMBIENTE: COLDIRETTI, ITALIA 'FRANA' PERCHE' CEMENTIFICATO 25% CAMPAGNA.	16
03-10-2011 Asca	
METEO: ANCORA SOLE E BEL TEMPO SULL'ITALIA, GIOVEDI' NUVOLE AL NORD.	17
03-10-2011 Asca	
ABRUZZO/ECONOMIA: CHIODI, COSI' INVESTIREMO LE NOSTRE RISORSE PAR FAS.	18
03-10-2011 Blogosfere	
Giappone post terremoto: economia in ripresa, si avverano le previsioni di Boltho	19
03-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Rassegne stampa Protezione civile 3 ottobre 2011	20
03-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Vercelli, esercitazione ProCiv Ricerche con GPS e torce	21
03-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Tecnologie antisismiche: convegno al Made Expo	23
03-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Barletta, crollata una palazzina Si scava tra le macerie, una vittima	24
03-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Terremoti: tre scosse tra Isernia e Frosinone	25
03-10-2011 Il Giornale.it	
Berlusconi mai condannato ma gli hanno già tolto un miliardo	26
03-10-2011 Il Riformista.it	

Crollo edificio a Barletta: primo bilancio una vittima e 8 feriti	28
03-10-2011 Il Sole 24 Ore Online	
Crolla palazzina a Barletta. Il sottosegretario Mantovano: cinque persone sotto le macerie	31
03-10-2011 Vita non profit online	
Con "From Zero" la rete ricorda il terremoto	32
03-10-2011 Vita non profit online	
L'Italia frana? Colpa delle campagne cementificate	33

Incendio all'inceneritore Fenice di Melfi, danni superficiali

- Adnkronos Basilicata

Adnkronos

"Incendio all'inceneritore Fenice di Melfi, danni superficiali"

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

Incendio all'inceneritore Fenice di Melfi, danni superficiali

ultimo aggiornamento: 03 ottobre, ore 12:04

Potenza - (Adnkronos) - Ancora da accertare le cause delle fiamme, circoscritte grazie all'intervento del sistema automatico di spegnimento dell'impianto e all'opera dei Vigili del Fuoco. Nessun dato anomalo è stato rilevato dal sistema di monitoraggio della qualità dell'aria presente presso l'impianto

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Potenza, 3 ott. - (Adnkronos) - Presso l'impianto termovalorizzatore Fenice Ambiente di Melfi ieri si è sviluppato un incendio, le cui cause sono ancora in fase di accertamento, che ha interessato le vasche di stoccaggio rifiuti. L'evento è stato circoscritto grazie all'intervento del sistema automatico di spegnimento dell'impianto e all'opera dei Vigili del Fuoco di Potenza, tempestivamente intervenuti.

L'incendio non ha provocato lesioni a persone e solo danni superficiali alle strutture. Il sistema di monitoraggio della qualità dell'aria presente in prossimità dell'impianto, fa sapere la Edf Fenice, non ha fatto registrare alcun dato anomalo come conseguenza dell'incendio e la situazione si è subito normalizzata, con la ripresa del regolare funzionamento.

Crolla palazzina a Barletta: una vittima, sei persone estratte vive

- Adnkronos Puglia

Adnkronos

"Crolla palazzina a Barletta: una vittima, sei persone estratte vive"

Data: **04/10/2011**

Indietro

Crolla palazzina a Barletta: una vittima, sei persone estratte vive

ultimo aggiornamento: 03 ottobre, ore 18:26

Barletta - (Adnkronos/Ign) - Il bilancio ufficiale al momento. Alcune delle persone rimaste sepolte dalle macerie si trovavano probabilmente nel maglificio al piano terra. A perdere la vita la figlia dei proprietari, una ragazzina di 14 anni. Estratta viva anche una donna incinta. Escluso che il cedimento possa essere stato determinato da una fuga di gas. L'ipotesi più probabile è legata ai lavori di ristrutturazione in tre edifici sulla stessa strada. Si indaga per disastro colposo

commenta 0 vota 1 invia stampa

Barletta, 3 ott. (Adnkronos/Ign) - Una palazzina di tre piani è crollata oggi poco dopo mezzogiorno in via Roma, in pieno centro a Barletta. A quanto si apprende, sarebbero due le persone trovate senza vita tra le macerie.

Tra le vittime una giovane di 29 anni, la figlia dei proprietari dell'opificio-maglificio situato al piano terra, che a loro volta risultano ancora dispersi. Secondo fonti investigative sotto i resti dell'edificio ci sarebbero ancora dalle sette alle undici persone, tra cui una bambina. Alcune delle persone rimaste sepolte si trovavano probabilmente nel maglificio.

Una donna incinta è stata estratta viva dalle macerie ed è stata ricoverata in ospedale. Le sue condizioni sono definite buone dai medici. Mentre non viene confermata la notizia di un secondo salvataggio. E' possibile che qualcuno sia rimasto investito mentre passava nei pressi della palazzina.

In arrivo sul posto una cinquantina di militari dell'Esercito italiano e altrettanti uomini della Protezione civile e alcune unità cinofile da Lecce e da Bari. Impegnati a scavare con le mani tra le macerie ci sono anche numerosi immigrati. Il sindaco di Barletta, Nicola Maffei, sta rientrando da Torino, dove aveva impegni istituzionali, per seguire personalmente i soccorsi.

Pare che la palazzina fosse stata dichiarata inagibile e fosse pronta per la demolizione. La società Italgas ha escluso tramite il suo portavoce che la causa del crollo sia dovuta a una fuga di gas. Al momento l'ipotesi più probabile tracciata dagli investigatori è quella legata ai lavori di ristrutturazione che erano in corso su tre edifici diversi in via Roma.

La Procura di Trani ha avviato un'inchiesta. Al momento non ci sono persone iscritte nel registro degli indagati. Occorrerà prima effettuare le verifiche del caso, ma si ipotizza il reato di disastro colposo.

Finora il bilancio ufficiale del crollo della palazzina di via Roma a Barletta e' di un morto e sei persone estratte vive dalle macerie. Non e' confermato che ci sia una seconda persona estratta senza vita. Le notizie delle forze dell'ordine e dei soccorritori sono contrastanti. La vittima e' una ragazzina di 14 anni, Maria Cinquepalmi, figlia dei proprietari del maglificio. Inoltre alcune donne, forse tre, si troverebbero vive sotto le macerie.

Crolla palazzina a Barletta: una vittima, sei persone estratte vive

Data:

03-10-2011

Adnkronos

Terremoti: lieve scossa in provincia di Frosinone

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: lieve scossa in provincia di Frosinone"

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

Terremoti: lieve scossa in provincia di Frosinone

ultimo aggiornamento: 03 ottobre, ore 17:39

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Roma, 3 ott. (Adnkronos) - Una scossa sismica di magnitudo 2.4 e' stata lievemente avvertita dalla popolazione nel frusinate. Le localita' prossime all'epicentro sono i Comuni di Alatri, Ferentino e Fumone. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Crolla una palazzina nel centro di Barletta, morta una 14enne. Si scava ancora

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Crolla una palazzina nel centro di Barletta, morta una 14enne. Si scava ancora"

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

Crolla una palazzina nel centro di Barletta, morta una 14enne. Si scava ancora

ultimo aggiornamento: 03 ottobre, ore 22:24

Barletta - (Adnkronos/Ign) - A perdere la vita la figlia dei proprietari del maglificio forse situato in un seminterrato. Di altre tre persone non si hanno notizie. Tratta in salvo una donna incinta. Escluso che il cedimento possa essere stato determinato da una fuga di gas

commenta 0 vota 7 invia stampa

Barletta, 3 ott. (Adnkronos/Ign) - Una palazzina di tre piani è crollata oggi poco dopo mezzogiorno in via Roma, in pieno centro a Barletta.

Finora il bilancio ufficiale è di un morto e sette persone estratte vive dalle macerie. La vittima è una ragazzina di 14 anni, figlia dei proprietari del maglificio forse situato in un seminterrato all'interno del quale lavoravano alcune donne. Sembra che fosse uscita prima da scuola e si trovasse lì per caso.

L'ultima persona tratta in salvo è una ragazza, in condizioni non serie, che è stata portata via in ambulanza. Da sotto le macerie si sentono altre voci, almeno di una persona. Di altre tre persone non si hanno notizie.

Tra le persone estratte vive anche una donna incinta che è stata ricoverata in ospedale. Le sue condizioni sono definite buone dai medici. E' possibile che qualcuno sia rimasto investito mentre passava nei pressi della palazzina.

Chiamati sul posto una cinquantina di militari dell'Esercito italiano e altrettanti uomini della Protezione civile e alcune unità cinofile da Lecce e da Bari. Impegnati a scavare con le mani tra le macerie anche numerosi immigrati. Il sindaco di Barletta, Nicola Maffei, sta rientrando da Torino, dove aveva impegni istituzionali, per seguire personalmente i soccorsi.

La società Italgas ha escluso tramite il suo portavoce che la causa del crollo sia dovuta a una fuga di gas. Da quanto si apprende qualche anno fa ci sarebbe stata una demolizione parziale della palazzina o in un edificio adiacente. Poi tutto si sarebbe bloccato per un contenzioso. Alcuni abitanti avrebbero segnalato nei giorni scorsi strani rumori.

La Procura di Trani ha avviato un'inchiesta. Al momento non ci sono persone iscritte nel registro degli indagati. Occorrerà prima effettuare le verifiche del caso. La Procura indagherebbe oltre che per disastro colposo anche per omicidio colposo.

Una riunione operativa, durata pochi minuti e presieduta dal sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, si è svolta a Barletta in un improvvisato centro di coordinamento nei pressi del luogo del crollo. Presenti i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e della macchina dei soccorsi.

Un crollo di una palazzina avvenne a Barletta anche nel settembre del 1959. In quella occasione le vittime furono 59.

Data:

03-10-2011

Adnkronos

Crolla una palazzina nel centro di Barletta, morta una una 14enne. Si scava ancora

l'04

Verona, ritrovati nella notte i giovani escursionisti dispersi sul monte Baldo

- Adnkronos Veneto

Adnkronos

"Verona, ritrovati nella notte i giovani escursionisti dispersi sul monte Baldo"

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

Verona, ritrovati nella notte i giovani escursionisti dispersi sul monte Baldo

ultimo aggiornamento: 03 ottobre, ore 13:59

Verona - (Adnkronos) - I quattro ventenni, che avevano con se anche un cane, sono rimasti bloccati su una scarpata troppo alta. Completamente al buio e senza torce, sono comunque riusciti a chiedere aiuto e i tecnici del soccorso alpino li hanno raggiunti e recuperati

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Verona, 3 ott. - (Adnkronos) - I 4 escursionisti che si erano persi ieri scendendo dal monte Baldo sono stati tratti in salvo nella notte dal soccorso alpino di Verona. I giovani, 3 ragazzi e una ragazza, tutti sui vent'anni e originari di Castelletto, dopo essere saliti con la funivia fino a Tratto Spino, avevano superato le creste del Baldo, per scendere lungo il sentiero verso il lago. Raggiunta la strada asfaltata, la compagnia aveva deciso di proseguire per arrivare proprio sulla riva.

Durante la discesa, i ragazzi, che avevano con se anche un cane, sono rimasti bloccati su una scarpata troppo alta. Completamente al buio e senza torce, sono comunque riusciti a chiedere aiuto verso le 20.30. Il 118 ha allertato il soccorso alpino di Verona e una squadra di 6 tecnici e' partita in direzione del monte. Tenendosi in contatto telefonico con il gruppo, i soccorritori sono riusciti a delimitare la zona di ricerca dalla descrizione del percorso fatto dai giovani.

Attorno a mezzanotte sono quindi riusciti a scorgere il fumo del fuoco acceso dai giovani vicino a un torrentello. I tecnici li hanno raggiunti e recuperati uno a uno con una corda attrezzata lunga 20 metri. L'intervento si e' concluso alle 3.30.

l0Á

Servizio Civile 2011 come e dove presentare domanda**AgenFax***"Servizio Civile 2011 come e dove presentare domanda"*Data: **04/10/2011**

Indietro

I giovani dai 18 ai 29 anni non ancora compiuti, interessati al Servizio Civile, potranno intraprendere questa esperienza anche all'interno della Provincia di Alessandria. Il Servizio Civile Volontario garantisce ai giovani una forte valenza educativa e formativa, è una importante e spesso unica occasione di crescita personale, una opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese. Chi sceglie di impegnarsi per dodici mesi nel Servizio civile volontario, sceglie di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, spendibile nel corso della vita lavorativa, quando non diventa addirittura opportunità di lavoro, e nel contempo si assicura una sia pur minima autonomia economica, percependo un assegno mensile di 433,80 €, oltre ai buoni pasto necessari. La Provincia di Alessandria è sede di un progetto di Servizio Civile denominato "LA PROTEZIONE CIVILE DAL DIRE AL FARE" realizzato all'interno dei Servizi Protezione Civile e Politiche Sociali del Settore Socio Assistenziale. Fra gli obiettivi del progetto: Favorire il protagonismo di un maggior numero di cittadini e di realtà del sistema dei servizi pubblici e del privato sociale nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Favorire la partecipazione dei cittadini, anche in situazione di disagio, nella elaborazione di strategie idonee al superamento di emergenze e criticità. Le domande di partecipazione dovranno essere compilate esclusivamente utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito <http://www.provincia.alessandria.it/serviziocivile> e dovranno pervenire in formato cartaceo alla Provincia di Alessandria, Ufficio Volontariato Servizio Civile Dott. Mauro Pianese, Via Guasco 49, primo piano 15121 ALESSANDRIA entro le ore 14.00 del 21 ottobre 2011 (non fa fede il timbro postale). Le domande pervenute oltre il termine stabilito non potranno essere prese in considerazione.

Per conoscere nel dettaglio le caratteristiche del progetto e le modalità di adesione, si può visitare il sito della Provincia di Alessandria: <http://www.provincia.alessandria.it/serviziocivile> Per ulteriori informazioni è possibile inviare una e-mail a mauro.pianese@provincia.alessandria.it o telefonare allo 0131.304021.

ANIMALI: ANMVI AD ENPA, USARE FONDI PER CURE VETERINARIE A RANDAGI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ANIMALI: ANMVI AD ENPA, USARE FONDI PER CURE VETERINARIE A RANDAGI"

Data: 04/10/2011

[Indietro](#)

Lunedì 03 Ottobre 2011 16:05

ANIMALI: ANMVI AD ENPA, USARE FONDI PER CURE VETERINARIE A RANDAGI Scritto da com/cic

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 03 ott - "La solidarietà degli italiani sensibili agli animali non va sprecata nella costruzione di nuovi ambulatori veterinari che in Italia sono già in sovrannumero. Le carenze sono altre." - è questo il messaggio dell'ANMVI (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani) all'ENPA che anche quest'anno si presenta nelle piazze italiane con la «Giornata degli animali» e raccoglie contributi per la costruzione di nuovi ambulatori veterinari di primo soccorso. L'ANMVI fa notare che in Italia sono attive circa 6.700 strutture veterinarie capillarmente ubicate su tutto il territorio nazionale e che le strutture aperte 24 ore, o con reperibilità 24 ore, sono già presenti in numero adeguato ad affrontare le emergenze veterinarie. A scarseggiare sono semmai le risorse per il soccorso degli animali senza proprietario, per i quali Asl e Comuni troppo spesso si palleggiano la responsabilità della spesa, senza dotarsi di risorse certe per rifondere il medico veterinario libero professionista che ha prestato le cure salvavita. In proposito, l'ANMVI manifesta ad ENPA piena disponibilità alla collaborazione. E' opinione dell'ANMVI che - a seguito dell'introduzione dell'obbligo di soccorso stradale nel nuovo Codice della Strada - tardi anche ad arrivare il completamento normativo che dovrà consentire l'impiego di mezzi per il trasporto dell'animale incidentato. La medicina veterinaria d'urgenza è una branca specialistica che richiede, oltre ad una costante attività di aggiornamento veterinario, una dotazione tecnologica e strutturale adeguata. Allo stato, conclude l'ANMVI, si fa ancora troppa confusione fra il primo soccorso e il pronto soccorso. Mentre la prima attività deve essere intesa come un'attività di primo intervento, possibile se non indispensabile in alcune situazioni anche da parte di chi ha provocato l'incidente (cfr. Linee guida di primo intervento diffuse dall'ANMVI in collaborazione con la Società di Medicina Veterinaria d'Urgenza), la stabilizzazione del paziente incidentato non può che essere svolta da una struttura medico veterinaria autorizzata, in grado di riferire - eventualmente - l'animale ad altra struttura specialistica in caso di necessità.

Lo riporta un comunicato dell'Anmvi.

GRANDI RISCHI: PROTEZIONE CIVILE, GIORNATA STUDIO SU RESPONSABILITA' IN SOCIETA' DEL RISCHIO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"GRANDI RISCHI: PROTEZIONE CIVILE, GIORNATA STUDIO SU RESPONSABILITA' IN SOCIETA' DEL RISCHIO"

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

Lunedì 03 Ottobre 2011 10:24

GRANDI RISCHI: PROTEZIONE CIVILE, GIORNATA STUDIO SU RESPONSABILITA' IN SOCIETA' DEL RISCHIO Scritto da com/mev

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 03 ott - "Martedì 4 ottobre, presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, si svolgerà l'incontro di studio Protezione civile e responsabilità nella società del rischio 'Chi valuta, chi decide, chi giudica', organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con la collaborazione della Fondazione Cima. Scienziati, magistrati, amministratori, professori, tecnici, esperti di comunicazione discuteranno su cosa significa per la scienza prevedere un evento calamitoso, sugli strumenti di prevenzione dei rischi di cui dispone la protezione civile, sul tema di come si giudica la colpa e di chi garantisce il diritto all'informazione". E' quanto riporta una nota emessa in data odierna dalla Protezione Civile.

"La giornata di studio, introdotta dal Capo Dipartimento della Protezione civile, prefetto Franco Gabrielli, sarà divisa in due tavole rotonde. Quella mattutina - continua la nota - con inizio alle ore 9, condotta dal Presidente della Corte d'Appello di Milano, Giovanni Canzio, sarà incentrata sulla discussione della capacità di previsione dei fenomeni da parte della comunità scientifica, dell'assunzione delle decisioni da parte della protezione civile e del giudizio della colpa. La sessione pomeridiana, coordinata dall'avvocato Marco Altamura, Consigliere giuridico della Fondazione Cima, alla quale parteciperà anche il direttore del Tg La7, Enrico Mentana, ruoterà intorno al tema dell'informazione e della comunicazione dei rischi. Tra le due sessioni, alle 13, sempre nelle sale della Biblioteca Nazionale Centrale, sarà inaugurata la mostra organizzata dal Dipartimento della Protezione civile 'Terremoti d'Italia' che rimarrà aperta ai visitatori fino al 14 ottobre. Storie, documenti, filmati, foto raccontano cosa è il rischio sismico in Italia e forniscono indicazioni su come comportarsi per ridurre gli effetti; la 'piattaforma sismica', uno strumento unico nel suo genere in grado di simulare una scossa di terremoto, mostra ciò che può avvenire in una struttura non simicamente adeguata in confronto con una dotata di isolatori sismici" conclude la nota.

PROTEZIONE CIVILE: DOMANI A ROMA GIORNATA STUDIO CON CANZIO E MENTANA.

PROTEZIONE CIVILE DOMANI A ROMA GIORNATA STUDIO CON CANZIO E MENTANA - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

PROTEZIONE CIVILE: DOMANI A ROMA GIORNATA STUDIO CON CANZIO E MENTANA

(ASCA) - Roma, 3 ott - Si svolgera' domani, presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, si svolgera' l'incontro di studio "Protezione civile e responsabilita' nella societa' del rischio - Chi valuta, chi decide, chi giudica", organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con la collaborazione della Fondazione Cima.

Scienziati, magistrati, amministratori, professori, tecnici, esperti di comunicazione discuteranno su cosa significa per la scienza prevedere un evento calamitoso, sugli strumenti di prevenzione dei rischi di cui dispone la protezione civile, sul tema di come si giudica la colpa e di chi garantisce il diritto all'informazione.

La giornata di studio, introdotta dal Capo Dipartimento della Protezione civile, prefetto Franco Gabrielli, sara' divisa in due tavole rotonde. Quella mattutina, con inizio alle ore 9, condotta dal Presidente della Corte d'Appello di Milano, Giovanni Canzio, sara' incentrata sulla discussione della capacita' di previsione dei fenomeni da parte della comunita' scientifica, dell'assunzione delle decisioni da parte della protezione civile e del giudizio della colpa. La sessione pomeridiana, coordinata dall'avvocato Marco Altamura, Consigliere giuridico della Fondazione CIMA, alla quale partecipera' anche il direttore del Tg La7, Enrico Mentana, ruotera' intorno al tema dell'informazione e della comunicazione dei rischi.

Tra le due sessioni, alle 13, sempre nelle sale della Biblioteca Nazionale Centrale, sara' inaugurata la mostra organizzata dal Dipartimento della Protezione civile "Terremoti d'Italia" che rimarra' aperta ai visitatori fino al 14 ottobre. Storie, documenti, filmati, foto raccontano cosa e' il rischio sismico in Italia e forniscono indicazioni su come comportarsi per ridurre gli effetti; la "piattaforma sismica", uno strumento unico nel suo genere in grado di simulare una scossa di terremoto, mostra cio' che puo' avvenire in una struttura non simicamente adeguata in confronto con una dotata di isolatori sismici.

[com-map/did/](#)

FRANE: ANBI, DATI ISPRA CONFERMANO PAURE DEGLI ITALIANI.

FRANE ANBI DATI ISPRA CONFERMANO PAURE DEGLI ITALIANI - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **04/10/2011**

Indietro

FRANE: ANBI, DATI ISPRA CONFERMANO PAURE DEGLI ITALIANI

(ASCA)- Roma, 3 ott - Secondo i dati diffusi recentemente dall'ISPRA (Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale), oltre la meta' delle frane censite in Europa sono registrate in Italia: circa 486.000 su oltre 712.000. A fronte di cio', l'ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni) torna a richiamare l'attenzione del Governo e del Parlamento sulle esigenze connesse alla necessita' di ridurre il rischio idrogeologico, che interessa aree sempre piu' vaste. I dati gia' noti erano infatti posti in evidenza a luglio nella Relazione all'Assemblea ANBI 2011.

"Occorre ripetere - si legge in una nota - che non solo e' necessario ripristinare le opere danneggiate dagli eventi, ma definire un programma che assicuri un finanziamento permanente degli interventi di manutenzione, di consolidamento e di adeguamento della rete idraulica del Paese.

La Proposta di Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, presentata dall'ANBI ancora nello scorso febbraio ed a tutt'oggi priva di concrete risposte, prevede 2519 interventi in tutta Italia per un investimento complessivo pari a 5.723 milioni di euro, importo che puo' ritenersi consistente, ma che e' irrisorio rispetto alle spese sostenute per tamponare i danni delle catastrofi idrogeologiche (nel solo autunno-inverno 2010/2011: oltre 3 miliardi di euro)".

L'ANBI ricorda inoltre che "il fabbisogno necessario alla realizzazione degli interventi per la sistemazione complessiva delle situazioni di dissesto idrogeologico sull'intero territorio nazionale e' stato indicato dal Governo in complessivi 44 miliardi di euro, di cui 27 per il Centro-Nord, 13 per il Mezzogiorno e 4 per il settore del patrimonio costiero".

"Inoltre, la recente indagine SWG-ANBI sulla percezione del rischio idrogeologico degli italiani ha evidenziato come 3 cittadini su 4 sostengano che il Paese si trova a dover fronteggiare una crescente emergenza ambientale: disboscamento (58%), abusivismo edilizio (52%), cementificazione dei letti dei fiumi (38%), costruzione incontrollata di infrastrutture (32%), sono alcune delle cause ritenute alla base dei problemi di carattere idrogeologico (frane, smottamenti, inondazioni).

Circa 6 italiani su 10 si sono trovati almeno una volta a dover affrontare qualche disastro legato a fenomeni naturali e il 43% della popolazione ha dovuto affrontare alluvioni, esondazioni o frane/smottamenti; il rischio di disastri idrogeologici, nella zona di residenza, preoccupa quasi la meta' della popolazione, che richiede, oltre all'intervento delle Istituzioni (Ministero, Regioni, Comuni), anche quello di organismi specifici come i consorzi di bonifica".

res/mpd

TERREMOTI: SCOSSA MAGNITUDO 2,4 IN PROVINCIA FROSINONE. NESSUN DANNO.

TERREMOTI SCOSSA MAGNITUDO 2 4 IN PROVINCIA FROSINONE NESSUN DANNO - Agenzia di stampa
Asca

Asca

""

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

TERREMOTI: SCOSSA MAGNITUDO 2,4 IN PROVINCIA FROSINONE. NESSUN DANNO

(ASCA) - Roma, 3 ott - Una scossa sismica e' stata lievemente avvertita dalla popolazione nel frusinate. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Alatri, Ferentino e Fumone. Lo riferisce, in una nota, la Protezione Civile. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si e' verificato alle ore 17.14 con magnitudo 2.4.

com-dab/sam/ss

FRANE: GEOLOGI, SERVE LEGGE ORGANICA PER GOVERNO TERRITORIO

FRANE GEOLOGI SERVE LEGGE ORGANICA PER GOVERNO TERRITORIO - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **04/10/2011**

Indietro

FRANE: GEOLOGI, SERVE LEGGE ORGANICA PER GOVERNO TERRITORIO

(ASCA) - Roma, 3 ott - "Ben 486.000 sono le frane censite in Italia, ed e' forse una stima per difetto, 5.581 comuni, pari al 68,9% del totale presentano aree a rischio idrogeologico elevato, negli ultimi 80 anni si sono succedute 11.000 frane e 5.400 alluvioni e secondo l'ultimo dossier di Legambiente ogni anno in Italia vengono consumati circa 500 kmq di suolo, che equivale a dire che ogni 4 mesi sul territorio della nazione nasce un'altra Milano". Lo ha ricordato oggi a Roma il Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano, a margine della conferenza stampa svoltasi oggi in occasione della giornata inaugurale del Forum Mondiale sulle frane.

"Anche la Capitale non e' esente dal dissesto idrogeologico e si pensi che in Abruzzo non c'e' ancora un Servizio Geologico o Geofisico regionale - ha proseguito Graziano - ma soprattutto che nonostante tutte le emergenze in questo momento nessuna legge organica di governo del territorio vige sul territorio italiano. Oggi in Italia sentiamo un ritardo politico-istituzionale, conseguenza del forte ritardo culturale, che si traduce nel rincorrere le emergenze, una dopo l'altra, ponendoci solo l'obiettivo di reperire le risorse economiche necessarie per ricostruire la zona colpita, dopo aver fatto il conteggio dei danni e purtroppo spesso anche quello dei morti. Tutto cio' condito da un depauperamento dei nostri servizi tecnici nazionali e regionali (si pensi che in Abruzzo non c'e' ancora un Servizio Geologico o Geofisico regionale) e delle nostre reti di monitoraggio e di sorveglianza, a causa di una ormai duratura crisi economica, ma anche di una colpevole disattenzione da parte di tutti". Ed ecco la proposta.

"Chiediamo dunque allo Stato italiano, una legge organica di governo del territorio - ha continuato Graziano - che ricostruisca la filiera delle competenze, metta in campo azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei nostri bacini idrografici, ponga le base di una riforma urbanistica e che faccia tesoro di quelle esperienze positive che in alcuni casi hanno visto il geologo impegnato a fronteggiare la difesa del suolo accanto alle istituzioni governative.

Mi riferisco a quelle attivita' di presidio territoriale che hanno portato a fronteggiare situazioni di rischio idrogeologico prima del verificarsi dell'eventuale evento calamitoso, che poi spesso non si e' verificato, e quindi non sempre e soltanto in fase emergenziale".

Duro e chiaro Graziano "Assistiamo anche, quasi senza piu' indignarci, alla distruzione del nostro patrimonio edilizio - ha continuato il Presidente - anche quando questo ha un elevato valore architettonico e/o archeologico, come nel caso di Pompei. E intanto permettiamo che continuino a dilagare le violenze sul territorio, fatte di incendi, di abusi edilizi, di piani regolatori dissennati, di assenza di manutenzione, che creano si' le condizioni perche' si compiano altri disastri, ma che di fatto accettiamo con sempre meno indignazione.

Il dissesto idrogeologico - ha avvertito - mette a rischio la vita e la sicurezza dei cittadini, dunque e' una emergenza e come tale va affrontato".

mpd

BARLETTA: PROCEDONO OPERAZIONI SOCCORSO SOTTO MACERIE PALAZZO.

BARLETTA PROCEDONO OPERAZIONI SOCCORSO SOTTO MACERIE PALAZZO - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **04/10/2011**

Indietro

BARLETTA: PROCEDONO OPERAZIONI SOCCORSO SOTTO MACERIE PALAZZO

(ASCA) - Barletta, 3 ott - Sarebbero 4 le persone ancora intrappolate sotto le macerie della palazzina crollata in tarda mattinata nel centro di Barletta. L'edificio, sito in via Roma, ospitava al piano terra un opificio e sembra che tre delle quattro persone ancora sotto le macerie siano delle operaie che erano al lavoro nel maglificio al momento del crollo. Sotto i resti del palazzo ci sarebbe anche una bambina. I mezzi di soccorso dei vigili del fuoco, gli uomini della protezione civile e alcuni volontari sono al lavoro per cercare di estrarre le persone rimaste ancora sotto le macerie. Al momento sono state portate in salvo due persone, tra le quali una donna incinta. Non sono chiare le cause del crollo ma al momento sembra esclusa l'ipotesi di una fuga di gas. Piu' possibile la pista di un cedimento strutturale dell'edificio all'interno del quale vivevano 12 persone. Al momento sono state rintracciate 11 delle 12 persone che vivono nella palazzina crollata. L'unica persona che non e' stata trovata e' un'anziana che potrebbe anche non essere sotto le macerie.

Sul posto sono giunti il procuratore capo di Trani Carlo Maria Capristo, l'assessore regionale alle Opere pubbliche e protezione civile Fabiano Amati, l'assessore al Welfare Elena Gentile.

Il sindaco di Barletta, Nicola Maffei, che era in visita istituzionale in Piemonte, ha comunicato di essersi gia' messo in viaggio verso la cittadina pugliese.

res

AMBIENTE: COLDIRETTI, ITALIA 'FRANA' PERCHE' CEMENTIFICATO 25 % CAMPAGNA.

AMBIENTE COLDIRETTI ITALIA FRANA PERCHE CEMENTIFICATO 25 PERCENTO CAMPAGNA - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **04/10/2011**

Indietro

AMBIENTE: COLDIRETTI, ITALIA 'FRANA' PERCHE' CEMENTIFICATO 25% CAMPAGNA

(ASCA) - Roma, 3 ott - L'Italia frana anche perche' il 25 per cento delle campagne negli ultimi 40 anni sono state abbandonate o coperte dal cemento. E' quanto emerge da uno studio della Coldiretti in riferimento al progetto sull'inventario dei fenomeni franosi in Italia realizzato dall'Ispira dal quale e' emerso che nel nostro Paese il numero delle frane supera le 486 mila e interessa quasi il 7% del territorio, per una superficie pari a 20 mila 700 chilometri quadrati. "Un territorio grande come due volte la regione Lombardia per un totale di cinque milioni di ettari equivalenti - sottolinea la Coldiretti - e' stato sottratto all'agricoltura, che interessa oggi una superficie di 12,7 milioni di ettari con una riduzione del 25 per cento negli ultimi 40 anni. Il rapido processo di urbanizzazione e cementificazione selvaggia e il progressivo abbandono del territorio non e' stato accompagnato - continua la Coldiretti - da un adeguamento della rete di scolo delle acque, ma ora e' necessario intervenire per invertire una tendenza che mette a rischio la sicurezza idrogeologica di tutto il Paese, come dimostrano i fatti recenti. I cambiamenti climatici che si manifestano con un aumento della frequenza di eventi estremi, la maggiore intensita' delle precipitazioni e la relativa impossibilita' di assorbire l'enorme quantita' di acqua che cade in pochi minuti, rappresenta secondo la Coldiretti un mix micidiale che impone una piu' attenta politica della prevenzione".

"In altre parole - conclude la Coldiretti - se si continua a 'consumare' campagna, sostituendola con zone cementificate e, contestualmente non si creano le condizioni perche' l'acqua possa defluire, il risultato non puo' che essere l'aumento dei rischi per frane ed alluvioni".

com-dab/sam/ss

METEO: ANCORA SOLE E BEL TEMPO SULL'ITALIA, GIOVEDI' NUVOLE AL NORD.

METEO ANCORA SOLE E BEL TEMPO SULL ITALIA GIOVEDI NUVOLE AL NORD - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

METEO: ANCORA SOLE E BEL TEMPO SULL'ITALIA, GIOVEDI' NUVOLE AL NORD

(ASCA) - Roma, 3 ott - Ancora bel tempo sull'Italia almeno fino a giovedì' quando le nuvole faranno capolino al Nord. Secondo le previsioni della Protezione Civile, lo scenario meteorologico presenta una struttura anticiclonica sull'Europa centrale e una un'area ciclonica centrata sulla Grecia; quest'ultima invia correnti debolmente instabili sulle regioni del sud-est italiano che daranno luogo nella giornata odierna a locali fenomeni. Tale configurazione sarà poco evolutiva fino a giovedì' quando una perturbazione atlantica porterà un aumento della nuvolosità al nord determinandovi nella sera primi fenomeni sui settori alpini.

Per domani, si prevede, al Nord, cielo generalmente sereno, con poche nubi sui rilievi di confine. Al Centro, condizioni di tempo stabile con cielo pressoché sereno o poco nuvoloso. Al Sud, cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani, localmente più consistenti sulla Calabria centro-meridionale e sulla Sicilia orientale.

Mercoledì' prevalentemente sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti ad evoluzione diurna, più frequenti a ridosso dei settori appenninici. Infine, giovedì', prevalentemente sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti ad evoluzione diurna; graduale intensificazione della nuvolosità nel corso della seconda parte della giornata sulla Liguria e sui settori alpini con prime locali precipitazioni nel corso della sera.

[com-map/did/](#)

(Asca)

l0Á

ABRUZZO/ECONOMIA: CHIODI, COSI' INVESTIREMO LE NOSTRE RISORSE PAR FAS.

ABRUZZO ECONOMIA CHIODI COSI INVESTIREMO LE NOSTRE RISORSE PAR FAS - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

ABRUZZO/ECONOMIA: CHIODI, COSI' INVESTIREMO LE NOSTRE RISORSE PAR FAS

(ASCA) - L'Aquila, 3 ott - Il Par Fas Abruzzo approvato dal Cipe prevede le cosiddette "aree di policy", e cioe' azioni cardine che informano l'intero piano finanziario. Le ha illustrate il Governatore Gianni Chiodi, stamane in conferenza stampa. In particolare, a "Competitivita' e RSTI" sono destinati 123,250 milioni di euro (pari al 20% del programma) per interventi di sostegno industriale all'automotive; promozione del turismo attraverso l'incentivazione di eventi sportivi e sviluppo del sistema museale; miglioramento dell'accesso al credito da parte delle Pmi; sviluppo della Valle Peligna. Per "Trasporti, logistica e telecomunicazioni" le risorse del Fas ammontano a 200,490 milioni di euro (33% del programma). Gli interventi piu' significativi riguardano: miglioramento della mobilita' e accessibilita' dei centri urbani; completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilita' regionale per la movimentazione di passeggeri e merci; potenziamento e sviluppo della societa' dell'informazione e realizzazione di infrastrutture a banda larga. Per "Ambiente e Territorio" a disposizione 178,786 milioni di euro (29% del programma) e i progetti sono principalmente volti a prevenire e gestire i rischi naturali. Nello specifico, i fondi Fas sono concentrati su tre grandi linee: obiettivi di servizio nel campo delle risorse idriche e dei rifiuti; prevenzione dei rischi di origine naturale; tutela e riqualificazione dei paesaggi. Per "Politiche di coesione sociale" le risorse sono 31,044 milioni di euro (5% del programma) e gli interventi guardano soprattutto ai servizi sociali, alla cura dell'infanzia, alla sicurezza e legalita'. Per "Politiche per la coesione territoriale" a disposizione 44,738 milioni di euro (7% del programma) da destinare principalmente alla riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e alla messa in sicurezza dal rischio sismico. Le "Politiche per il capitale umano" avranno 19,632 milioni di euro (3% del programma) e gli interventi prevedono il miglioramento delle strutture per l'istruzione e il potenziamento dei livelli di competenza degli studenti. Infine, per "Governance e capacitazione" le risorse sono 11,804 milioni di euro (1,9% del programma), volte all'assistenza tecnica e al supporto del Par-Fas.

iso

(Asca)

l0Á

Giappone post terremoto: economia in ripresa, si avverano le previsioni di Boltho

Giappone post terremoto: segnali di riprese, intervista a Boltho - Economia e Finanza 2.0

Blogosfere

""

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

Lunedì 3 Ottobre 2011, 06:56 in Primo Piano di Anita Richeldi

Giappone post terremoto: economia in ripresa, si avverano le previsioni di Boltho

[Argomenti Correlati](#) [giappone](#) [intervista](#) [terremoto](#) [video](#)

Il Giappone, colpito lo scorso 11 marzo da un sisma devastante, sembra finalmente dia segni di ripresa.

A sostenerlo sono le grandi imprese manifatturiere giapponesi la cui fiducia - rileva il rapporto trimestrale Tankan della Bank of Japan - è tornata positiva (da -9 a +2) in scia al recupero di produzione ed export.

Si stanno avverando, quindi, le previsioni dell'economista Andrea Boltho che avevamo incontrato lo scorso maggio, nel corso della seconda Webinar del Barilla Center Food & Nutrition, che avevamo interrogato sull'economia giapponese all'indomani del sisma.

[Qui la nostra videointervista:](#)

0

Rassegne stampa Protezione civile 3 ottobre 2011

- Rassegna stampa - Rassegna stampa - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Rassegne stampa Protezione civile 3 ottobre 2011"

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

Rassegne stampa Protezione civile 3 ottobre 2011

Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione

Lunedì 3 Ottobre 2011 - Rassegna stampa -

Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 3 ottobre 2011

Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it

La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud) e isole.

Download rassegna stampa Protezione civile 3 ottobre - NAZIONALE (36 articoli)Download rassegna stampa Protezione civile 3 ottobre - NORD (80 articoli)Download rassegna stampa Protezione civile 3 ottobre - CENTRO (36 articoli)
Download rassegna stampa Protezione civile 3 ottobre - SUD (16 articoli)Download rassegna stampa Protezione civile 3 ottobre - ISOLE (10 articoli)

[Vai all'archivio completo 2011](#)

Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

Vercelli, esercitazione ProCiv Ricerche con GPS e torce

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Vercelli, esercitazione ProCiv Ricerche con GPS e torce"

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

Vercelli, esercitazione ProCiv Ricerche con GPS e torce

Riceviamo e pubblichiamo il resoconto dell'esercitazione Lamesar 2011, cui hanno preso parte Vigili del Fuoco e Protezione Civile di Vercelli

Lunedì 3 Ottobre 2011 - Presa Diretta -

Nella serata di venerdì 30 settembre e durante tutta la giornata di sabato, si è svolta un'esercitazione congiunta dei Vigili del Fuoco e dei volontari della Protezione Civile del Coordinamento di Vercelli. L'esercitazione, denominata LAMESAR 2011, chiude il percorso formativo che ha coinvolto i volontari e gli operatori chiamati ad intervenire nelle situazioni di emergenza (Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Protezione Civile), sull'utilizzo delle nuove tecnologie di posizionamento e tracciamento satellitare.

E' facile capire quanto possa essere importante, per chi è chiamato a pianificare un intervento di soccorso, conoscere in ogni momento la posizione degli uomini e dei mezzi a disposizione e avere la possibilità di ottenere su una carta una traccia degli spostamenti che compiono. Per questo motivo, sono recentemente entrati a far parte della dotazione delle squadre apparecchiature GPS palmari di ultima generazione che, collegate via radio alla centrale operativa, permettono di seguire sulle mappe digitali e sugli schermi dei computer l'evolversi della situazione in tempo reale. La tecnologia usata è basata sul sistema di satelliti in orbita attorno alla terra GPS - Global Position Sistem - che permette di conoscere in ogni istante la propria posizione rispetto ad un sistema di riferimento (con l'utilizzo di coordinate geografiche) o su una cartografia preventivamente caricata sul palmare stesso; molto simile quindi al sistema di navigazione satellitare che tutti ormai conosciamo.

La simulazione è scattata nel primo pomeriggio di venerdì con l'attivazione delle procedure di intervento e la partenza immediata verso la zona di operazioni del Posto di Comando Avanzato - un container completamente cablato e attrezzato che una volta posizionato ed aperto, in poco meno di venti metri ospita, oltre a due maxischermi a parete, sei postazioni di lavoro dotate di computer collegati in rete o ad un sistema satellitare con parabola in grado di gestire internet, telefoni e fax - e del Modulo Trasmissioni - anche in questo caso un container attrezzato, che ospita una stazione radio completa in grado di gestire, con antenne e ponti radio, comunicazioni su diverse frequenze che possono coprire, a seconda delle necessità, l'ambito locale, provinciale o regionale e addirittura collegarsi direttamente con la sala operativa del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, essendo il sistema integrato alla rete radio satellitare nazionale Emercom-Net.

L'area scelta per lo svolgimento delle operazioni è il Parco Regionale delle Lame del Sesia, che si estende per circa 900 ettari su un tratto di quasi otto chilometri sul fiume Sesia, che fa da confine tra le province di Vercelli e Novara. Il territorio, rimodellato dalla dinamica fluviale, è caratterizzato da meandri fluviali, estesi distese di ghiaia colonizzate da arbusti e cespugli, e ampi boschi che si affacciano lungo le rive. La simulazione prevedeva la ricerca di un bambino, che dopo essersi allontanato dai genitori si era addentrato facendo perdere le sue tracce.

La ricerca primaria, effettuata con l'ausilio delle unità cinofile, ha permesso di delimitare una zona dove indirizzare le squadre mentre cominciava a calare il buio; di norma, a questo punto le ricerche vengono sospese per essere poi riprese all'alba del giorno seguente, ma data la particolare situazione e il coinvolgimento di un bambino, la centrale operativa ha deciso di continuare le ricerche, utilizzando la luce delle torce e delle fotoelettriche. La tecnica della ricerca "a pettine", adottata solitamente in condizioni normali (con gli operatori che avanzano affiancati ad alcuni metri di distanza gli uni dagli altri) è risultata estremamente complessa per la difficoltà di ispezionare efficacemente il terreno in precarie condizioni di illuminazione, e si è reso necessario stringere le "maglie" del pettine di ricerca fino a lavorare praticamente

Vercelli, esercitazione ProCiv Ricerche con GPS e torce

gomito a gomito e utilizzando sul terreno tutte le risorse umane disponibili (oltre una cinquantina di volontari schierati su un fronte di 80/100 metri) rendendo lunga e difficoltosa la ricerca, che si è comunque conclusa nel migliore dei modi con il ritrovamento del bambolotto che impersonava il bambino disperso.

L'esercitazione è continuata il giorno seguente con la simulazione di altre situazioni di emergenza. Nella prima, il ritrovamento dell'auto abbandonata lungo un sentiero di un anziano di cui è stata segnalata la scomparsa è stato il punto di partenza per le unità cinofile che, seguendo le tracce, sono giunte ad una fitta macchia di bosco riva al fiume. Da qui sono partiti i soccorsi: le squadre hanno ispezionato tutta la zona boscata, seguendo le istruzioni impartite dalla centrale operativa che, dai monitori, era in grado di seguire, confrontare ed analizzare le tracce dei movimenti sul terreno, riuscendo così a guidare efficacemente la ricerca. Alle ricerche ha poi preso parte anche una squadra di subacquei attrezzati con un gommone, che ha ispezionato le rive e dragato i fondali, riuscendo a localizzare infine il corpo del malcapitato caduto accidentalmente nel fiume e annegato.

Ben diversa la sorte di un cacciatore che, nel terzo scenario operativo, è stato colto da malore accasciandosi nel fitto della boscaglia. Anche in questo caso è stata segnalata la sua scomparsa ed è stato dato l'allarme alla centrale operativa, e le squadre di ricerca sono partite immediatamente: dopo avere ispezionato accuratamente la zona, il disperso è stato ritrovato privo di coscienza. La centrale è stata subito contattata dal caposquadra, responsabile delle operazioni sul campo, che ha richiesto urgentemente l'intervento di personale sanitario e di una ambulanza; prestate le prime cure, l'infortunato è stato poi condotto all'ospedale più vicino.

"Un'esercitazione davvero articolata e complessa" - ha dichiarato Roberto Bertone, responsabile della colonna mobile di soccorso e della componente volontariato nel sistema regionale di Protezione Civile del Piemonte - "che ha come scopo il raggiungimento di un'elevata integrazione fra le varie componenti della macchina di soccorso, Vigili del Fuoco, Croce Rossa e Protezione Civile, che in caso di necessità devono essere in grado di lavorare insieme ed interagire utilizzando protocolli comuni e procedure standardizzate".

Per Daniele Berdini, il responsabile della centrale operativa che ha coordinato le varie fasi dell'esercitazione, "risulta fondamentale nella gestione dell'emergenza avere a possibilità di conoscere con esattezza i movimenti delle varie squadre sul territorio e la possibilità di scambiare dati e informazioni sfruttando le tecnologie di rilevamento e tracciamento satellitare che, con la registrazione ed archiviazione dei dati, permettono di ripercorrere nei dettagli tutte le fasi di un intervento per analizzarne le criticità e intervenire quindi di conseguenza, oltre a mettere a disposizione di tutti un patrimonio di esperienze utile per sempre meglio operare".

Molto apprezzata anche un'altra novità di questa esercitazione, l'istallazione presso il campo base di una struttura con due grandi schermi su cui venivano proiettati, a beneficio degli addetti ai lavori, degli ospiti e dei visitatori del parco le immagini di una web-cam collegata con l'interno della centrale operativa e della cartografia con i movimenti delle squadre, permettendo così di conoscere e valutare in prima persona e in tempo reale l'evolversi della situazione; sono state inoltre proiettate le riprese video effettuate durante le operazioni sul campo.

Fra gli ospiti era presente anche l'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Vercelli Angelo Dago, che ha espresso ammirazione e soddisfazione per l'operato dei volontari, e i sindaci dei comuni interessati dall'esercitazione, che hanno ringraziato la dirigenza del Parco per l'ospitalità concessa e la collaborazione. Infine, il presidente del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Protezione di Vercelli Dario Colangelo ha voluto complimentarsi con tutti i partecipanti per l'impegno profuso e l'elevato grado di preparazione e di professionalità, dimostrato anche dai risultati ottenuti, che colloca la Protezione Civile vercellese a livelli di autentica eccellenza.

Michele Catalano - Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Vercelli

Tecnologie antisismiche: convegno al Made Expo

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Tecnologie antisismiche: convegno al Made Expo"

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

Tecnologie antisismiche: convegno al Made Expo

Giovedì 6 ottobre ingegneri, istituzioni e aziende si confrontano sulle nuove tecnologie per la progettazione antisismica

Articoli correlati

Mercoledì 18 Maggio 2011

Eucentre, test sismico:

nessun danno alla struttura

Martedì 12 Aprile 2011

Costruzioni antisismiche:

a Trento si punta sul legno

tutti gli articoli » *Lunedì 3 Ottobre 2011* - Attualità -

Giovedì 6 ottobre, a Milano, nell'ambito del Made Expo - Forum della tecnica delle costruzioni - ingegneri, istituzioni e aziende si confronteranno sulle nuove tecnologie per la progettazione e la realizzazione di costruzioni antisismiche durante il convegno "Tecnologie per la realizzazione di strutture antisismiche: evoluzione, validazione e progettazione", organizzato dalla Fondazione Eucentre, Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica.

Tra gli altri, al convegno saranno presente il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli, che parlerà di innovazione tecnologia e prevenzione, e il presidente di Eucentre Gian Michele Calvi, che interverrà invece sull'evoluzione della progettazione antisismica. Seguiranno inoltre gli interventi di Alberto Pavese, direttore del laboratorio sperimentale di Eucentre, che affronterà il tema della validazione delle nuove tecnologie per la realizzazione di strutture antisismiche, e di Mauro Dolce, Capo del Servizio Sismico del Dipartimento della Protezione Civile, che parlerà del ruolo della Protezione Civile nel sostegno alla ricerca. In seguito, le aziende che già hanno sperimentato soluzioni innovative avranno modo di mostrare le applicazioni concrete delle tecnologie antisismiche.

Infine, a Pavia, nel pomeriggio, sarà testata la resistenza di un edificio in legno di 4 piani (il più alto mai testato in Europa) ad un sisma simulato grazie alla tavola vibrante. Già alcuni mesi fa, la Fondazione Eucentre aveva effettuato un test sismico, per la prima volta in Italia, su un edificio in legno di tre piani (qui l'articolo dedicato alla simulazione).

[I video della simulazione](#)

Redazione

l'Œ

Barletta, crollata una palazzina Si scava tra le macerie, una vittima

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Barletta, crollata una palazzina Si scava tra le macerie, una vittima"

Data: **04/10/2011**

Indietro

Barletta, crollata una palazzina Si scava tra le macerie, una vittima

Coinvolte nel crollo diverse persone; due donne sono state estratte vive, ma si continua a scavare con le mani in cerca di altri superstiti tra le macerie. Tra le possibili cause del crollo, i lavori di ristrutturazione di tre edifici

Lunedì 3 Ottobre 2011 - Dal territorio -

Una vecchia palazzina disabitata è crollata nella tarda mattinata nel centro di Barletta, in via Roma, travolgendo anche un attiguo laboratorio tessile. Diverse persone - forse 11, ma non è ancora certo il numero esatto - sono rimaste sotto le macerie; tra loro una bambina, che risulta ancora dispersa. Due donne, di cui una incinta, sono state estratte vive; è morta invece una ragazza di 29 anni. Sul posto sono al lavoro vigili del fuoco, polizia, carabinieri e personale del 118: ancora non è chiaro se le macerie abbiano travolto anche passanti ed eventuali auto in transito. Impegnati anche numerosi volontari, che hanno creato un cordone per il passaggio dei calcinacci.

"Stiamo scavando con le mani" - ha dichiarato il prefetto Carlo Sessa - "per non procurare danni alle persone che potrebbero trovarsi sotto le macerie". Il questore di Bari, Domenico Pinzello, si è detto commosso per lo "slancio dei cittadini e la solidarietà dei barlettani, che volontariamente hanno deciso di aiutare le persone coinvolte nel crollo. Ora, con l'arrivo dei militari dell'esercito" - ha aggiunto - "daremo loro il cambio, anche perché i militari e gli operatori della Protezione Civile sono formati per questo tipo di soccorsi e operazioni". Oltre agli uomini della Protezione Civile sono in arrivo anche unità cinofile da Bari e da Lecce.

Sul posto anche i tecnici dell'Eni, impegnati a fermare la fuga di gas dalle condutture danneggiate dal crollo. E' stata comunque esclusa dalle possibili cause del crollo un'eventuale fuga di gas, come riferito da un portavoce di Italgas, l'azienda che gestisce la distribuzione del gas sul territorio cittadino. Al momento l'ipotesi più probabile tracciata dagli investigatori è quella legata ai lavori di ristrutturazione che erano in corso su tre edifici diversi in quella strada; pare che già nei giorni scorsi fossero giunte al Comune diverse segnalazioni di scricchiolii e crepe strutturali nell'edificio. La Procura di Trani ha avviato un'inchiesta: si ipotizza il reato di disastro colposo.

Elisabetta Bosi

Terremoti: tre scosse tra Isernia e Frosinone

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoti: tre scosse tra Isernia e Frosinone"

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

Terremoti: tre scosse tra Isernia e Frosinone

Non risultano danni a persone o cose

Lunedì 3 Ottobre 2011 - Dal territorio -

Una scossa sismica è stata lievemente avvertita ieri sera dalla popolazione nelle province di Frosinone e Isernia. L'evento, di magnitudo 2.4, si è verificato alle 18:58 con epicentro a 7 chilometri di profondità, nei pressi di Acquafondata, Vallerotonda, Viticuso (in provincia di Frosinone), Conca Casale, Pozzilli e Venafrò (in provincia di Isernia). Questa scossa è stata preceduta da una più leggera, di magnitudo 2, registrata dall'INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - all'1:19 di ieri mattina, e seguita da un'altra di magnitudo 2.2, che si è verificata alle 20:07.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano in nessuna caso danni a persone o cose.

Redazione

l0Á

Berlusconi mai condannato ma gli hanno già tolto un miliardo

- Interni - Articolo stampabile - Il Giornale.it

Giornale.it, Il

"Berlusconi mai condannato ma gli hanno già tolto un miliardo"

Data: **04/10/2011**

Indietro

articolo di lunedì 03 ottobre 2011

Berlusconi mai condannato ma gli hanno già tolto un miliardo

di Stefano Zurlo

Dal '94 in poi il premier ha subito 25 processi: sempre assolto. I giudici però vogliono demolire il suo patrimonio. Lo sfogo del Cavaliere: mi hanno portato via 25 anni di guadagni

Milano - Si ricomincia. Dopo venticinque assoluzioni, Silvio Berlusconi è ancora imputato. È il processo Ruby quello che oggi entra nel vivo, con un'accusa pesantissima come la prostituzione minorile. Ma non c'è da meravigliarsi più di tanto: dal novembre '94, quando la freccia scagliata dal Pool recapitò al capo del governo il primo invito a comparire per le tangenti pagate dalle aziende del Biscione alla Guardia di finanza, al Cavaliere è stato contestato di tutto. Dalla frode fiscale al falso in bilancio, fino, addirittura, al concorso nelle stragi mafiose, al riciclaggio e al concorso esterno in associazione mafiosa. Una perizia, ordinata a suo tempo dalla Procura di Palermo al processo Dell'Utri, ha smontato pezzo per pezzo, come fosse un giocattolo, tutto il patrimonio del premier, alla ricerca di un peccato originale che però non è saltato fuori: nessuno è riuscito a trovare connessioni fra i capitali di Berlusconi e quelli delle famiglie di Cosa nostra.

Venticinque procedimenti, come dimostra il libro di Maurizio Tortorella La gogna, si sono conclusi con una raffica impressionante di assoluzioni, prescrizioni, archiviazioni. Diciassette anni di estenuanti battaglie: un salasso anche per le casse del Cavaliere. Lui, nei giorni scorsi, si è sfogato con chi gli è vicino: «Ho speso 320 milioni fra udienze, avvocati, consulenti, spese di giustizia». E non basta, perché ai 320 milioni "autocertificati" dal presidente del consiglio devono essere sommati i 560 milioni della sentenza Mondadori. Il totale è astronomico e si avvicina pericolosamente all'enorme cifra di 1 miliardo di euro. Un miliardo è una cifra da manovra finanziaria, non dovrebbe essere il valore di una storia giudiziaria, sia pure unica nel suo genere. «Mi hanno portato via - faceva notare Berlusconi - venticinque anni di guadagni, venticinque anni di redditi: i redditi delle mie imprese al netto delle tasse».

Non importa. La macchina continua a girare: i filoni d'inchiesta si sdoppiano, si ricongiungono, raddoppiano. Il processo Ruby si salda inevitabilmente con le inchieste a grappolo che fra Roma e Bari ricostruiscono i rapporti del premier con Gianpi Tarantini e le sue escort. Vicenda incredibile, quella che si sta consumando fra Roma e Bari. A Bari il lavoro di scavo non era approdato a nulla e l'indagine era ormai in dirittura d'arrivo senza ammaccature per il premier, a dispetto delle 100mila intercettazioni compiute; una chiusura inaspettata per giornali e tv che avevano previsto sviluppi clamorosi. Invece no, ma in soccorso delle aspettative generali ecco farsi avanti la procura di Napoli che ha disegnato un teorema: Gianpi Tarantini e Walter Lavitola s'inventano un'estorsione ai danni del povero capo del governo. Sappiamo com'è andata finire: i pm napoletani hanno sbattuto contro la competenza dei magistrati di Roma e hanno dovuto mandare gli incartamenti nella capitale. Ma dopo vari passaggi anche Bari è tornata in scena: in Puglia il premier è ora indagato per aver fatto pressioni su Tarantini, a Roma continua ad essere vittima di Tarantini. Come tutta questa storia sia possibile in simultanea è un mistero della fede, ma naturalmente i pm sono pronti a spiegare che si tratta di segmenti diversi di una lunga vicenda e dunque si va avanti così.

Riparte il processo Ruby, con una parata di 132 testimoni convocati dai Pm a palazzo; precipita verso la sentenza il processo Mills; si muovono, sempre a Milano, i processi Mediaset e Mediagrade. Udienze serrate, ritmi da catena di montaggio, un piatto colmo di accuse. L'assedio, da Milano a Roma e a Bari, non accenna a diminuire. E lui è costretto a mobilitare un plotone di legali per gestire il traffico delle presenze in aula. «Mi hanno accusato davvero di tutto -

Berlusconi mai condannato ma gli hanno già tolto un miliardo

raccontava nei giorni scorsi ad un gruppetto di amici il premier - ma la circostanza che più mi umilia è che mi abbiano dipinto pure come un evasore fiscale. Mi danno dell'evasore fiscale quando le mie aziende pagano più di due milioni di euro al giorno di imposte».

Cifre da capogiro che fanno a pugni con i capi d'imputazione costruiti a partire dal '94 e puntellati in mille modi. Ormai i procedimenti aperti hanno superato quota trenta e chi immaginava un alleggerimento della pressione nel tempo è stato smentito. Le archiviazioni si accumulano le une sulle altre, ma nuove accuse vengono formulate e la contabilità è sempre aperta. La scorsa settimana è finito in soffitta il fascicolo aperto dopo il discorso che il premier aveva tenuto nel giugno 2009 a Santa Margherita invitando gli imprenditori a non investire nei giornali del gruppo De Benedetti. L'accusa era, nientemeno, aggiotaggio: procura e gip hanno concordato nel chiudere il caso. Ma sempre a Milano il gip ha imposto alla procura di iscrivere il premier nel registro degli indagati per la fuga di notizie che portò il Giornale a pubblicare alcune intercettazioni riguardanti D'Alema, Fassino, le banche e i furbetti del quartierino. La magistratura di rito ambrosiano non aveva trovato niente contro il premier, ma il gip ha ordinato di procedere ugualmente. Un po' come a Bari: finita nel nulla l'indagine numero uno, ecco pronta la seconda. Le inchieste contro il premier non finiscono mai. E i costi di questa guerra continuano a lievitare.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

Crollo edificio a Barletta: primo bilancio una vittima e 8 feriti

Il Riformista

Riformista.it, Il

""

Data: **04/10/2011**

Indietro

[Login](#) | [Registrati](#) | [Abbonamento](#) | [Pubblicità](#)[oggi](#)[domani](#)[dopodomani](#)

martedì, 4 ottobre 2011 ore 06:48

[Prima pagina](#) [Il giornale di oggi](#) [Italia](#) [Mondo](#) [Economia](#) [Culture](#) [riformischia](#) [Storia di Botteghe Oscure](#) [Case](#) [contatti](#)[Prima pagina](#) [apcom](#)
[indietro](#)[apcom](#)[Crollo edificio a Barletta: primo bilancio una vittima e 8 feriti](#)[Riconosciuto il cadavere della ragazzina morta sotto le macerie](#)[Riconosciuto il cadavere della ragazzina morta sotto le macerie](#)

Barletta, 3 ott. (TMNews) - Una vittima, otto feriti, di cui sette donne e un uomo. E' questo il bilancio provvisorio del crollo della palazzina in via Roma, nel centro di Barletta. L'unica vittima per ora - perché le operazioni di soccorso proseguono senza sosta - è Maria Cinquepalmi, 14 anni, figlia dei proprietari del laboratorio tessile che si trovava nello scantinato dello stabile. Il cadavere della ragazza è stato trasferito in obitorio al policlinico di Bari per essere sottoposto all'autopsia. Uno zio ha riconosciuto il corpo della vittima. La 14enne era uscita un'ora prima da scuola e aveva deciso di andare a salutare i suoi genitori. Le persone ferite sono le donne che lavoravano all'interno del maglificio. La prima ad essere soccorsa è stata una 31enne incinta al quinto mese di gravidanza adesso ricoverata in ospedale. Lei e il bambino sono fuori pericolo. Sul luogo dell'incidente ci sono ancora forze dell'ordine e volontari. A coordinarli il sottosegretario Alfredo Mantovano, che nel pomeriggio ha tenuto un vertice con i rappresentanti delle istituzioni locali e gli esperti della Protezione civile. A provocare il crollo, alle 12.32 stamattina, non è stata una fuga di gas, ma un cedimento strutturale. Dovuto quasi certamente ai lavori di ristrutturazione in corso in un edificio adiacente. E' probabile che siano state intaccate le fondamenta del palazzo di cui sono rimaste solo macerie. La Procura di Trani ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo. I magistrati dovranno accertare le responsabilità di questa tragedia annunciata. A maggio scorso i vigili del fuoco durante un sopralluogo avevano accertato carenze strutturali. Più volte l'ufficio tecnico del Comune era stato sollecitato. Venerdì scorso l'ultimo sopralluogo di alcuni tecnici dello Spesal. I lavori di consolidamento però erano stati rinviati alla settimana prossima.

Crollo edificio a Barletta: primo bilancio una vittima e 8 feriti*Xba/Cro*

lunedì, 3 ottobre 2011

foto del giorno

French famous team Sonangol Schlessler drive during the start of rally of the Pharaons at the historical site of the Giza Pyramids, Egypt, Monday, Oct. 3, 2011. With a total distance of 2,799km, the Pharaons Rally includes 25 countries with around 610 racers, technicians and administrators from different nationalities. (AP Photo/Amr Nabil)

sondaggio

La manovra è adeguata alle esigenze del paese?

Vota anche tu | Risultati

Link

Facebook

Premio Polena

Report

Interpreteinternazionale

Totoguida

Più Visti Più Commentati

- 1| E Frattini ritornò con le briciole di Sergio Sergi
- 2| La Lega a un bivio Federalismo o secessione? di Emanuele Macaluso
- 3| Quelli che... al voto, al voto di Sergio Talamo
- 4| Della Valle paga per farsi sentire di Gianmaria Pica
- 5| «Dalla Ferri a Berlusconi Vi racconto il Bagaglino» di Tommaso Labate
- 1| La “scomunica” di Francesco Peloso
- 2| Il diritto costituzionale alle ortiche di Emanuele Macaluso

Crollo edificio a Barletta: primo bilancio una vittima e 8 feriti

3| La Lega a un bivio Federalismo o secessione? di Emanuele Macaluso

4| Radicali e democrazia nei partiti di Emanuele Macaluso

5| Romano salvo L'Italia meno di Tommaso Labate

Prima pagina Il giornale di oggi Italia Mondo Economia Culture riformischia Storia di Botteghe Oscure Case contatti

Edizioni Riformiste S.c. Sede legale: via delle Botteghe Oscure, 6 - 00186 Roma 06.427481

Registro Imprese, C.F., P. IVA: 06807831000 - R.E.A. di Roma 991815 - N° Albo Coop A175208

ISSN 1723-8080 - Il Nuovo Riformista, edizione online

1

Crolla palazzina a Barletta. Il sottosegretario Mantovano: cinque persone sotto le macerie

Crolla palazzina a Barletta. Il - Sotto le macerie della palazzina - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

3 ottobre 2011

Crolla palazzina a Barletta. Il sottosegretario Mantovano: cinque persone sotto le macerie

Sotto le macerie della palazzina crollata a Barletta ci sarebbero ancora cinque persone. «Sono tutte donne, due di loro hanno dato segni di vita comunicando con i soccorritori», dice il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano che ha appena lasciato il luogo del crollo. «Al momento - ha proseguito Mantovano - la vittima certa è Maria Cinquepalme, la figlia quattordicenne dei titolari della piccola impresa» che si trovava nell'edificio. «I soccorritori - aggiunge il sottosegretario - stanno scavando a mano un cunicolo parallelo a quello principale per riuscire a raggiungere senza danni le donne rimaste intrappolate».

I mezzi di soccorso dei vigili del fuoco, gli uomini della protezione civile e alcuni volontari sono al lavoro per cercare di estrarre le persone rimaste ancora sotto le macerie. Non sono chiare le cause del crollo ma al momento sembra esclusa l'ipotesi di una fuga di gas. Più possibile la pista di un cedimento strutturale dell'edificio.

Il dirigente del settore Lavori Pubblici del Comune di Barletta, Francesco Gianperrini, ha informato la stampa che venerdì scorso i proprietari della palazzina avevano fatto richiesta ai vigili urbani di un sopralluogo, ritenendo che l'edificio mostrasse cedimenti nella staticità. A quanto riferiscono fonti di stampa, tecnici del Comune e i vigili del fuoco nella stessa giornata, poche ore dopo la presentazione della richiesta da parte dei proprietari, avevano fatto il sopralluogo comunicando poi agli interessati che era necessaria una verifica tecnica più approfondita e una messa in sicurezza dell'immobile le cui operazioni, sarebbero dovute avvenire nella giornata di oggi.

Sul posto dov'è avvenuto il crollo della palazzina sono giunti il procuratore capo di Trani Carlo Maria Capristo, l'assessore regionale alle Opere pubbliche e protezione civile Fabiano Amati, l'assessore al Welfare Elena Gentile. Il sindaco di Barletta, Nicola Maffei, che era in visita istituzionale in Piemonte, ha comunicato di essersi già messo in viaggio verso la cittadina pugliese.

3 ottobre 2011

Con "From Zero" la rete ricorda il terremoto

L'AQUILA. (03/10/2011) | Vita.it

Vita non profit online*"Con "From Zero" la rete ricorda il terremoto"*Data: **04/10/2011**

Indietro

VITA.it > News > Mondo > Europa Occidentale > Italia > Abruzzo

Di Redazione

L'Aquila. Con "From Zero" la rete ricorda il terremoto 03 ottobre 2011

Segnala a un amico

Scrivi qui l'email del destinatario

Stampa articolo

Scarica articolo in versione stampabile

Il film a reti unificate sul web

A due anni e mezzo dalla tragedia del terremoto aquilano le micro web tv italiane, i micromedia iperlocali, i blog e videoblog, le web tv e le web radio universitarie propongono "a rete unificata" From Zero: vita nelle tendopoli, due film da 22 minuti con la vita in tendopoli raccontata attraverso la prima web-series girata da quattro registi italiani nell'inverno 2009 nella tendopoli di Centicolella. La serie è prodotta da MOVE production e PULSE media ed è stata trasmessa su Al Jazeera English.

La diretta, ideata e realizzata dal network delle micro web tv italiane Altratv.tv, verrà lanciata "a rete unificata" giovedì 6 ottobre 2011 dalle ore 10 e per tutto il giorno su Altratv.tv, su Fromzero.tv e su centinaia di piattaforme. Una diretta online per ricordare sul web la tragedia aquilana e promuovere la vendita di un DVD con le storie dalle tendopoli: 25 episodi nell'Aquila post-sisma. Una memoria storica in vendita online a 12 euro per finanziare il progetto del Bibliobus aquilano, che nei giorni immediatamente successivi al sisma ha percorso migliaia di chilometri per l'entroterra abruzzese distribuendo oltre centomila volumi, grazie alle donazioni degli italiani. Il mezzo oggi raggiunge i nuovi insediamenti cittadini e consegna libri a scuole, università, reparti ospedalieri. Dalle strade di montagna, giovedì 6 ottobre, il Bibliobus attraverserà anche la Rete.

In Abruzzo oggi si contano 29 micro web tv, 23 media iperlocali e una trentina di blog. La sete di informazione è aumentata con la tragedia del terremoto rendendo l'Abruzzo una delle regioni più virtuose nel citizen journalism.

La diretta è promossa dal network delle micro web tv italiane Altratv.tv in collaborazione con From Zero, Tiscali - che conferma la solida partnership con Altratv.tv per la diffusione dei contenuti media in rete - Associazione SqueezeZoom bottega e Bibliobus. Si ringrazia MOVE productions e PULSEmedia per l'autorizzazione alla trasmissione del documentario.

Tutti i media che vorranno aderire all'iniziativa per rilanciare la diretta embeddando il player della trasmissione potranno richiedere il codice inviando una mail a info@altratv.tv

Tag associati all'articolo: Terremoto Abruzzo 2009L'AquilaEmergenzeFrom Zero: vita nelle tendopoli

L'Italia frana? Colpa delle campagne cementificate

COLDIRETTI. (03/10/2011) | Vita.it

Vita non profit online

"L'Italia frana? Colpa delle campagne cementificate"

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

[VITA.it > News > Ambiente](#)

[Di Redazione](#)

Coldiretti. L'Italia frana? Colpa delle campagne cementificate 03 ottobre 2011

[Segnala a un amico](#)

[Scrivi qui l'email del destinatario](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#)

Sottratto all'agricoltura un territorio grande due volte la Lombardia

L'Italia frana anche perché il 25 per cento delle campagne negli ultimi 40 anni sono state abbandonate o coperte dal cemento.

È quanto emerge da uno studio della Coldiretti in riferimento al progetto sull'inventario dei fenomeni franosi in Italia realizzato dall'Ispra dal quale è emerso che nel nostro Paese il numero delle frane supera le 486mila e interessa quasi il 7% del territorio, per una superficie pari a 20mila 700 chilometri quadrati.

Un territorio grande come due volte la regione Lombardia per un totale di cinque milioni di ettari equivalenti - sottolinea la Coldiretti - è stato sottratto all'agricoltura, che interessa oggi una superficie di 12,7 milioni di ettari con una riduzione del 25% negli ultimi 40 anni. Il rapido processo di urbanizzazione e cementificazione selvaggia e il progressivo abbandono del territorio non è stato accompagnato da un adeguamento della rete di scolo delle acque, ma ora è necessario intervenire per invertire una tendenza che mette a rischio la sicurezza idrogeologica di tutto il Paese, come dimostrano i fatti recenti. I cambiamenti climatici che si manifestano con un aumento della frequenza di eventi estremi, la maggiore intensità delle precipitazioni e la relativa impossibilità di assorbire l'enorme quantità di acqua che cade in pochi minuti, rappresenta secondo la Coldiretti un mix micidiale che impone una più attenta politica della prevenzione.

In altre parole se si continua a "consumare" campagna, sostituendola con zone cementificate e, contestualmente non si creano le condizioni perché l'acqua possa defluire, il risultato non può che essere l'aumento dei rischi per frane ed alluvioni.

Tag associati all'articolo: ColdirettiTerritorio